

C.I.A.C. S.C.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-08-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAZZINI 80, 10087 VALPERGA (TO)
Codice Fiscale	92500110017
Numero Rea	TO 844576
P.I.	05157480012
Capitale Sociale Euro	46.410 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	85.32.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-08-2019	31-08-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.752	6.761
7) altre	197.685	204.887
Totale immobilizzazioni immateriali	213.437	211.648
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	69.503	97.304
2) impianti e macchinario	158.104	188.607
3) attrezzature industriali e commerciali	95.377	95.854
4) altri beni	48.446	35.468
Totale immobilizzazioni materiali	371.430	417.233
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.270	57.118
Totale crediti verso altri	48.270	57.118
Totale crediti	48.270	57.118
3) altri titoli	474.769	434.774
Totale immobilizzazioni finanziarie	523.039	491.892
Totale immobilizzazioni (B)	1.107.906	1.120.773
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.302.976	1.703.354
Totale crediti verso clienti	1.302.976	1.703.354
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.715	11.061
Totale crediti tributari	11.715	11.061
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.937	156.057
Totale crediti verso altri	162.937	156.057
Totale crediti	1.477.628	1.870.472
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.068.173	1.781.793
3) danaro e valori in cassa	1.756	1.842
Totale disponibilità liquide	2.069.929	1.783.635
Totale attivo circolante (C)	3.547.557	3.654.107
D) Ratei e risconti	116.158	116.103
Totale attivo	4.771.621	4.890.983
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	46.410	46.410
IV - Riserva legale	262.592	235.641
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	129.116	129.116

Varie altre riserve	(7)	1
Totale altre riserve	129.109	129.117
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	49.756	26.950
Totale patrimonio netto	487.867	438.118
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	378.425	356.936
Totale fondi per rischi ed oneri	378.425	356.936
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.801.276	1.735.583
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.056	119.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	228.718	303.775
Totale debiti verso banche	303.774	423.325
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	563.615	496.610
Totale debiti verso fornitori	563.615	496.610
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.846	61.860
Totale debiti tributari	52.846	61.860
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.755	119.054
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.755	119.054
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	410.140	518.153
esigibili oltre l'esercizio successivo	315.852	353.754
Totale altri debiti	725.992	871.907
Totale debiti	1.770.982	1.972.756
E) Ratei e risconti	333.071	387.590
Totale passivo	4.771.621	4.890.983

Conto economico

31-08-2019 31-08-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.318.448	7.188.501
5) altri ricavi e proventi		
altri	122.123	108.026
Totale altri ricavi e proventi	122.123	108.026
Totale valore della produzione	7.440.571	7.296.527
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	251.851	237.367
7) per servizi	2.445.056	2.372.490
8) per godimento di beni di terzi	522.111	513.179
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.649.468	2.572.195
b) oneri sociali	797.075	734.136
c) trattamento di fine rapporto	197.193	199.289
e) altri costi	47.838	32.817
Totale costi per il personale	3.691.574	3.538.437
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.074	83.877
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	108.872	142.807
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.000	8.954
Totale ammortamenti e svalutazioni	150.946	235.638
12) accantonamenti per rischi	37.592	35.000
13) altri accantonamenti	33.425	46.936
14) oneri diversi di gestione	201.179	204.318
Totale costi della produzione	7.333.734	7.183.365
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	106.837	113.162
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	21.537	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21.537	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	769	792
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	43	249
Totale proventi diversi dai precedenti	43	249
Totale altri proventi finanziari	22.349	1.041
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.985	15.094
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.985	15.094
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.364	(14.053)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	113.201	99.109
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	63.445	72.159
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	63.445	72.159
21) Utile (perdita) dell'esercizio	49.756	26.950

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-08-2019 31-08-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	49.756	26.950
Imposte sul reddito	63.445	72.159
Interessi passivi/(attivi)	(6.364)	14.053
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(21.537)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	85.300	113.162
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	268.210	234.289
Ammortamenti delle immobilizzazioni	147.946	226.684
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	8.954
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	416.156	469.927
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	501.456	583.089
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	400.378	(213.179)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	67.005	(100.157)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(55)	2.266
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(54.519)	21.125
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(109.846)	11.346
Totale variazioni del capitale circolante netto	302.963	(278.599)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	804.419	304.490
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.364	(14.053)
(Imposte sul reddito pagate)	(72.459)	(72.159)
(Utilizzo dei fondi)	(181.028)	(138.589)
Totale altre rettifiche	(247.123)	(224.801)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	557.296	79.689
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(63.069)	(257.312)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.863)	(78.584)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(39.995)	(29.939)
Disinvestimenti	30.385	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(113.542)	(365.835)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(44.494)	42.541
Accensione finanziamenti	-	370.000
(Rimborso finanziamenti)	(112.959)	(124.317)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(7)	-

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(157.460)	288.224
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	286.294	2.078
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.781.793	1.779.554
Danaro e valori in cassa	1.842	2.003
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.783.635	1.781.557
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.068.173	1.781.793
Danaro e valori in cassa	1.756	1.842
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.069.929	1.783.635

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto pari a Euro 49.756, dopo aver accertato imposte di competenza per Euro 63.445 e stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 150.946 ed accantonamenti per Euro 71.017.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (in attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando le versioni aggiornate degli stessi. I principi contabili adottati sono stati pertanto adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte.

In seguito all'eliminazione dei proventi e oneri straordinari dal nuovo schema di conto economico, a partire dal 2016

(i) le plusvalenze e minusvalenze da cessioni di beni immateriali e materiali sono rispettivamente iscritti nelle voci "5) b. Altri ricavi e proventi" e "14) Oneri diversi di gestione" mentre le poste straordinarie aventi origine finanziaria sono iscritte tra i "Proventi e Oneri finanziari";

(ii) le imposte indirette relative a esercizi precedenti sono iscritte nella voce 14) Oneri diversi di gestione";

(iii) le imposte dirette di esercizi precedenti ed eventuali costi/stanziamenti a fondi rischi ad esse connessi sono iscritte nella voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate";

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424, 2424 bis e 2435 bis c.c.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che: gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile; le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile che hanno saldo zero, sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente, non compaiono; il Rendiconto finanziario, introdotto dall'art. 2425-ter del Codice Civile, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC n. 10.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, le poste di bilancio sono espresse in unità monetaria, senza cifre decimali, per quanto disposto dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro.

Il bilancio chiuso al 31 agosto 2019 è stato redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività di impresa, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti (principio di prevalenza della sostanza sulla forma) ed esponendo i fatti e le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio (principio di rilevanza).

In ottemperanza al principio della prudenza, nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione, tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione seguiti rispondono al principio della neutralità; i più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti, sostanzialmente invariati rispetto a quanto applicato nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano oneri pluriennali o beni immateriali la cui utilità nel tempo è indubbia.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Sono esposte al netto del fondo ammortamenti e sono state capitalizzate, ove necessario, con il consenso dell'Organo di Controllo.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

I beni patrimoniali, classificati in categorie omogenee ai sensi delle disposizioni fiscali in materia, ed iscritti al costo di acquisto o di produzione, vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei fondi di ammortamento e sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico- tecniche, riportate nella sezione di commento, che trovano riferimento nelle aliquote di cui al D.M.31/12/1988. Per i beni acquistati nell'esercizio l'aliquota di ammortamento è ridotta forfettariamente al 50%, ritenuta anch'essa rappresentativa della vita utile del bene.

Nel caso in cui, indipendentemente dagli ammortamenti già contabilizzati, emergano perdite durevoli di valore, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, del Codice Civile; se, in esercizi successivi vengono meno i presupposti delle svalutazioni, vengono ripristinati i valori originari.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Gli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono capitalizzati ed ammortizzati in base alla residua vita utile.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli altri titoli sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto delle perdite durevoli di valore. In presenza di perdite durevoli riscontrate dall'andamento del mercato, il valore di iscrizione delle immobilizzazioni finanziarie è rettificato mediante apposite svalutazioni. Le svalutazioni non sono mantenute nei successivi esercizi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; si provvede così all'iscrizione a conto economico di rivalutazioni determinate in misura tale da non superare l'originario valore di carico.

I crediti immobilizzati vengono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile nazionale coerente con l'interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio. Nel corpo della Nota Integrativa, viene fornito apposito prospetto di dettaglio ai sensi dell'art. 2427, n.22, del Codice Civile, redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n. 1-bis, C.C., il prospetto contiene informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo. Tutti i crediti commerciali hanno scadenze sufficientemente brevi da non incorporare alcuna componente finanziaria.

Disponibilità liquide

Sono espresse al valore nominale

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica. Le quote di ripartizione sono state effettuate secondo il criterio del tempo fisico.

Fondo rischi ed oneri

Il fondo per rischi è stanziato per coprire perdite o passività tipiche del settore di attività aziendale, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili in modo puntuale l'ammontare o la data di sopravvenienza; il fondo per oneri futuri viene stanziato nel caso in cui occorra far fronte ad impegni connessi a manutenzioni funzionali alla sicurezza ed all'ammodernamento degli immobili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti. Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile e della base imponibile IRAP in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle variazioni applicabili e delle deduzioni d'imposta spettanti.

Qualora ne sussistano i presupposti, sono accertate le imposte differite attive e passive, sulle differenze di valore fiscale e civile della attività e passività. Il riconoscimento delle imposte differite attive si ha solo in presenza della ragionevole certezza del loro recupero.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, in modo da correlare i costi al conseguimento dei ricavi relativi.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	102.235	639.433	741.668
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.474	434.546	530.020
Valore di bilancio	6.761	204.887	211.648
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	21.553	19.311	40.864
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1	1
Ammortamento dell'esercizio	12.562	26.512	39.074
Totale variazioni	8.991	(7.202)	1.789
Valore di fine esercizio			
Costo	42.453	275.130	317.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.701	77.445	104.146
Valore di bilancio	15.752	197.685	213.437

Le immobilizzazioni immateriali, nella voce "Concessioni, licenze, marchi" contengono le licenze software applicativo ammortizzate, non essendo possibile definire con puntualità la durata della loro utilità futura, in tre anni con quote costanti.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono considerate le manutenzioni straordinarie su immobili e beni di terzi (euro 275.130), che sono ammortizzate in base alla durata residua dei contratti di locazione, per la sede di Rivarolo C.se e per il magazzino di Salassa è pari a 5 anni, per la sede di Ciriè è pari a 4 anni, per la sede di Valperga è pari a 7 anni e per le sedi Prat e Digital di Ivrea è pari a 16 anni.

Nell'anno si è provveduto ad effettuare lo stralcio contabile delle partite già completamente ammortizzate; nello specifico: software per euro 81.335, costi sostenuti per il sito web per euro 8.568, altri costi immateriali pluriennali per euro 5.773 e manutenzioni straordinarie su immobili e beni di terzi per euro 369.273.

Immobilizzazioni materiali

Nei prospetti che seguono vengono analizzati i movimenti più significativi delle immobilizzazioni materiali. Non sono state effettuate, nei precedenti esercizi e nell'esercizio in esame, operazioni di rivalutazione o svalutazione né si sono fatte riclassificazioni tra le diverse categorie di cespiti. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali vengono calcolati dal momento di entrata in funzione dei beni sulla base della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e

sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite e/o ammesse dalla normativa fiscale. Tali valori sono rappresentati in bilancio in diminuzione del costo dei cespiti relativi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le percentuali d'ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali, calcolate in base alla loro ipotetica durata, e ridotte a metà per l'esercizio di entrata in funzione dei cespiti stessi, sono le seguenti:

- Impianti 7,5
- Costruzioni leggere 10
- Macchinari 15
- Sistemi di allarme 30
- Attrezzature tecniche 15
- Mobili e macchine ordinarie di ufficio 12
- Hardware d'ufficio 20
- Altri beni 20
- Automezzi 20

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	278.012	384.742	617.702	428.133	1.708.589
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	180.708	196.135	521.848	392.665	1.291.356
Valore di bilancio	97.304	188.607	95.854	35.468	417.233
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	157	32.100	30.812	63.069
Ammortamento dell'esercizio	27.801	30.660	32.577	17.834	108.872
Totale variazioni	(27.801)	(30.503)	(477)	12.978	(45.803)
Valore di fine esercizio					
Costo	278.012	384.899	649.802	458.945	1.771.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	208.509	226.795	554.425	410.499	1.400.228
Valore di bilancio	69.503	158.104	95.377	48.446	371.430

Terreni e fabbricati

Al 31/08/2019 comprendono costruzioni leggere, create col progetto di recupero della tettoia aperta presso la sede di Valperga, ammontanti ad euro 278.012 di costo storico. Tale progetto, finanziato da un bando di Finpiemonte, ha previsto un contributo a fondo perduto fino alla concorrenza di euro 250.000.

Impianti e macchinari

Comprendono, sempre al costo storico, impianti e infissi per euro 110.102, macchinari per euro 228.094 e sistemi di allarme per euro 46.546.

Attrezzature

Comprendono, al 31/08/2019, attrezzature didattiche per euro 482.779, attrezzature hardware didattico e d'ufficio per euro 167.023.

Altri beni

Comprendono mobili e macchine d'ufficio per euro 414.623, automezzi per euro 6.050 e altri beni per euro 38.272.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in Bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Non vi sono operazioni di lease back.

Qui di seguito prospetto con effetto stimato sul patrimonio netto del metodo di contabilizzazione del leasing a Conto economico con patrimonializzazione del solo costo di riscatto, rispetto all'ipotetico acquisto finanziato.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	10.731
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	5.069
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.206
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.236

I beni oggetto di locazione finanziaria avrebbero trovato collocazione tra le attrezzature tecniche; trattasi dei seguenti due contratti:

Società e n° contratto	Data stipula	Durata contratto	Valore attuale rate non scadute	Onere finanziario dell'esercizio	Costo storico dei beni se iscritti a bilancio	Fondo Ammort.	Quota anno ammort.
ALBA LEASING							
numero contratto							
01031857/001	09/03/2012	80 MESI	0	576	48.400	47.843	1.641
01063485/001	10/11/2014	60 MESI	2.206	660	29.661	19.487	3.428

Immobilizzazioni finanziarie

Sono rappresentate da Crediti verso enti assicurativi per copertura TFR e depositi cauzionali, rimasti inalterati da più anni, e da quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo – IMI, oltre a modeste quote minori, tutti iscritti al costo di sottoscrizione in quanto non si è in presenza di perdite durevoli di valore.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	434.774
Valore di bilancio	434.774
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	39.995
Totale variazioni	39.995
Valore di fine esercizio	
Costo	474.769
Valore di bilancio	474.769

Nella voce altri titoli, pari a euro 474.469, al 31 agosto 2019 sono allocate le quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo – IMI per euro 473.892, e altre quote minori per euro 877. La classificazione è stata effettuata privilegiando il profilo della sostanza, trattandosi di investimenti durevoli di liquidità il cui corso è definito dalle quotazioni di mercato e per i quali è indifferente l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

Si evidenzia come nel corso dell'esercizio siano state sottoscritte n. 6.604,194 nuove quote del fondo obbligazionario Istituto San Paolo – IMI per un importo di euro 39.995.

Il fondo obbligazionario Istituto San Paolo non rappresenta un investimento di tipo speculativo; sebbene tale fondo sia soggetto ad una continua variabilità delle quotazioni, si è ritenuto negli anni di doverne adeguare il valore di esposizione contabile tenendo conto delle svalutazioni calcolate sul valore della media aritmetica degli ultimi sei mesi e alle eventuali rivalutazioni, calcolate sempre in funzione della media aritmetica degli ultimi sei mesi, appostando però a bilancio in questo caso soltanto quanto necessario al ripristino del costo storico di acquisto precedentemente svalutato.

Nello specifico, al termine dell'esercizio 2018/2019 il valore delle quote a bilancio è confermato in misura pari al costo storico di sottoscrizione per l'intero ammontare; il valore di mercato, calcolato come media aritmetica degli ultimi sei mesi, è infatti superiore di 47.382 euro rispetto a quello di bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	57.118	(8.848)	48.270	48.270
Totale crediti immobilizzati	57.118	(8.848)	48.270	48.270

I crediti riguardano per euro 33.754 il credito verso gli Enti assicurativi a fronte di accantonamento TFR; la riduzione di circa 9 mila euro, per riscatto correlato alle dimissioni di due dipendenti, ha comportato il realizzo di un significativo provento finanziario.

Il residuo è relativo a depositi cauzionali per euro 14.516.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nel Bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile
Crediti verso altri	48.270
Altri titoli	474.769

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone di crediti e disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.703.354	(400.378)	1.302.976	1.302.976
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.061	654	11.715	11.715
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	156.057	6.880	162.937	162.937
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.870.472	(392.844)	1.477.628	1.477.628

I crediti verso clienti, che comprendono fatture da emettere per euro 1.159.633, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a euro 1.302.976 e sono per la maggior parte riferibili ad Enti eroganti (Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e il fondo interprofessionale Fondimpresa).

Dal momento che la dotazione del fondo svalutazione crediti fiscalmente dedotto è inferiore al limite di cui all'art. 106 TUIR, quest'anno si è accantonata una quota di euro 3.000.

I crediti verso altri sono rappresentati da crediti verso Fondi TFR.

I crediti Tributari, classificati in applicazione del D. Lgs. n. 6/2003 e del D. Lgs. n. 310/2004, sono rappresentati da crediti per ritenute subite per euro 231, IRAP versata in eccesso per euro 526 e IRES versata in acconto in eccesso per euro 10.958.

Nell'anno non sono state registrate imposte anticipate, non sussistendone i presupposti.

Non sono iscritti crediti esigibili oltre il prossimo esercizio né crediti di durata residua superiore a cinque anni, ad eccezione di un credito verso un dipendente che si protrarrà per il prossimo esercizio.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione non è rilevante operando la società sul territorio italiano.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.781.793	286.380	2.068.173
Denaro e altri valori in cassa	1.842	(86)	1.756
Totale disponibilità liquide	1.783.635	286.294	2.069.929

Si evidenzia un incremento di circa 2 mila euro, la cui evoluzione è evidenziata nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

Sono stati iscritti in ossequio al principio di competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	335	(335)	-
Risconti attivi	115.768	390	116.158
Totale ratei e risconti attivi	116.103	55	116.158

Nell'esercizio sono stati contabilizzati risconti attivi per un totale di euro 116.158, in ossequio al principio della competenza. I risconti sono riferibili principalmente al godimento di beni e servizi di terzi. I ratei sono relativi alla maturazione di interessi attivi su conti correnti.

Non sussistono ratei attivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Patrimonio netto

Le poste numerarie di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio è così costituito.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	46.410	-	-	-	-		46.410
Riserva legale	235.641	-	26.951	-	-		262.592
Altre riserve							
Versamenti in conto capitale	129.116	-	-	-	-		129.116
Varie altre riserve	1	-	-	-	8		(7)
Totale altre riserve	129.117	-	-	-	8		129.109
Utile (perdita) dell'esercizio	26.950	26.950	-	-	-	49.756	49.756
Totale patrimonio netto	438.118	26.950	26.951	8	8	49.756	487.867

Si è incrementata la riserva legale di un importo pari all'utile dell'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	46.410	CAPITALE		-
Riserva legale	262.592	UTILI	B	262.592
Altre riserve				
Versamenti in conto aumento di capitale	-		A B	-
Versamenti in conto capitale	129.116	CAPITALE		129.116
Varie altre riserve	(7)			-
Totale altre riserve	129.109			129.116
Totale	438.111			391.708
Quota non distribuibile				391.708
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le altre riserve e la riserva legale sono disponibili per la copertura perdite ma non distribuibili.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi, in seguito all'accantonamento dell'anno, ammonta a complessivi euro 345.000 ed è stato appostato in ottica cautelativa per coprire rischi connessi alla particolare attività del consorzio; nello specifico, i ricavi accertati, così come è in parte avvenuto durante gli ultimi esercizi, possono essere oggetto di revisione a consuntivo da parte degli enti finanziatori e, per i ricavi infrannuali stimati, anche in sede di nostra rendicontazione. Sempre nuove impostazioni di prassi e regolamentari hanno consigliato un suo significativo stanziamento.

La lungaggine degli iter burocratici, unitamente alla spinosità della problematica anche sotto il profilo fiscale / giuridico, non hanno permesso di fare del tutto chiarezza sulla criticità sopra esposta, che potrebbe manifestarsi negli esercizi futuri anche per crediti già accertati nel corrente e precedenti bilanci.

Nell'anno si è provveduto ad utilizzare il fondo per euro 2.592.

Nell'anno si è provveduto ad appostare euro 37.592 quale ulteriore quota a copertura dell'incertezza conseguente all'incremento del valore della produzione.

Una tipica criticità che ha portato a definire in euro euro 345.000 l'importo totale del fondo rischi è rappresentata dal fatto che le verifiche di primo, secondo e terzo livello possono riguardare tutto il periodo di programmazione delle attività (attualmente è in essere la programmazione 2014/2020) e quindi il fondo deve avere capienza per garantire non soltanto i rischi connessi alla specifica attività dell'anno corrente, ma quello di un periodo di ben sei anni.

L'accertamento del fondo oneri è dovuto al fatto che nel corso dell'esercizio il Direttore Tecnico ha effettuato una serie di verifiche presso le sedi operative e ha stilato un elenco di lavori di adeguamento alla normativa relativa alla sicurezza, necessari o utili al prosieguo dell'attività, oltre a quelli di ordinaria manutenzione che annualmente si rendono indispensabili.

Nell'esercizio, come già nei precedenti, C.I.A.C. ha provveduto ad effettuare numerose manutenzioni ma, per questioni logistiche non è stato in grado di effettuare anche questi interventi comunicati dal Responsabile negli ultimi mesi e causati dall'utilizzo nel corso dell'anno scolastico appena concluso.

In particolare a fine esercizio sono state segnalate:

- la necessità di procedere alla manutenzione sull'impianto ascensore presso la sede di Cirié per un preventivo di euro 7.500 + IVA;
- la necessità di procedere alla riparazione delle tubature dell'impianto di riscaldamento della sede Prat di Ivrea, per un preventivo di euro 7.950 + IVA;
- la necessità di procedere alla manutenzione dell'impianto di riscaldamento del laboratorio CAD/CAM della sede di Valperga, per un preventivo di euro 2.500 + IVA;
- la necessità di procedere alla manutenzione della macchina di misura ubicata presso la sede di Valperga, per un preventivo di euro 5.121 + IVA;
- la necessità di procedere alla installazione di un sensore volumetrico presso un laboratorio della sede di Cirié, per un preventivo di euro 495 + IVA;
- che l'ordine 115/V per lavori di manutenzione ordinaria e messa in sicurezza di alcune finestre vasistas presso la sede di Valperga non risulta ancora evaso per euro 2.670 + IVA;
- che l'ordine 102/C per lavori di pulizia e sgrassaggio presso i laboratori della sede di Cirié non risultano ancora evasi per euro 1.161 + IVA.

A fronte dei precedenti impegni di spesa non realizzati entro agosto, è stato appostato un accantonamento specifico di euro 33.425 IVA compresa, in quanto questa per C.I.A.C. non risulta detraibile. La riduzione di 46.936 è dovuta all'utilizzo di quanto stanziato nel precedente esercizio.

Di seguito l'evoluzione del fondo.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	356.936	356.936
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	71.017	71.017
Utilizzo nell'esercizio	49.528	49.528
Totale variazioni	21.489	21.489
Valore di fine esercizio	378.425	378.425

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è iscritto in base a conteggi analitici nominativi.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.735.583
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	197.193
Utilizzo nell'esercizio	131.500
Totale variazioni	65.693
Valore di fine esercizio	1.801.276

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il Fondo è determinato in secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice civile.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono riepilogati i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	423.325	(119.551)	303.774	75.056	228.718
Debiti verso fornitori	496.610	67.005	563.615	563.615	-
Debiti tributari	61.860	(9.014)	52.846	52.846	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	119.054	5.701	124.755	124.755	-
Altri debiti	871.907	(145.915)	725.992	410.140	315.852
Totale debiti	1.972.756	(201.774)	1.770.982	1.226.412	544.570

I finanziamenti verso banche sono riepilogati nel prospetto che segue.

Finanziamento	Ancora aperto per	Scadente nell'es. successivo	Scadente oltre l'es. successivo
euro 60.000	euro 2.123	euro 2.123	euro 0
euro 100.000	euro 30.948	euro 20.539	euro 10.409
euro 220.000	euro 159.762	euro 31.429	euro 128.333
euro 150.000	euro 110.941	euro 20.965	euro 89.976

I debiti verso banche si riferiscono a quattro finanziamenti il primo a 60 mesi di importo originario di euro 60.000 e ancora aperto per euro 2.123 tutti esigibili entro l'esercizio successivo, il secondo a 66 mesi di importo originario di euro 100.000 e ancora aperto per euro 30.948, di cui euro 20.539 esigibili entro l'esercizio successivo e euro 10.409 oltre l'esercizio successivo, il terzo a 84 mesi di importo originario di euro 220.000 e ancora aperto per euro 159.762, di cui euro 31.429 esigibili entro l'esercizio successivo e euro 128.333 oltre l'esercizio successivo, il quarto a 84 mesi di importo originario di euro 150.000 e ancora aperto per euro 110.941, di cui euro 20.965 esigibili entro l'esercizio successivo e euro 89.976 oltre l'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori comprendono euro 257.103 di fatture da ricevere.

I debiti tributari sono i seguenti:

- debiti per ritenute su lavoro dipendente euro 44.253;

- debiti per ritenute su lavoro autonomo euro 7.138;
- debiti per IVA euro 1.455.

I debiti verso istituti previdenziali riguardano contributi e assicurazioni obbligatorie.

I debiti verso altri riguardano debiti verso Enti per locazioni per euro 409.730, verso i dipendenti per euro 249.755, verso sindacati per euro 1.226, verso partner ATS apprendistato per euro 15.404, verso Comuni per pagamento tasse di funzionamento delle sedi per euro 47.582 oltre ad altri debiti per importi minori.

Tra i debiti risultanti dal passivo di stato patrimoniale non vi sono scadenze superiori ai cinque esercizi; in particolare i debiti non sono assistiti da garanzie reali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica non è significativa operando la società sul mercato nazionale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	193.428	12.387	205.815
Risconti passivi	194.162	(66.906)	127.256
Totale ratei e risconti passivi	387.590	(54.519)	333.071

Sono stati contabilizzati ratei e risconti per euro 333.071 in ossequio al principio della competenza.

I ratei, pari a euro 205.815, riguardano il costo del personale per le mensilità aggiuntive e per altri emolumenti di competenza dell'esercizio per euro 163.331, per locazioni arretrate per euro 41.250, per costi di fidejussioni per euro 1.234.

I risconti passivi pari a euro 127.256 riguardano una donazione da parte dell'azienda SATA per l'acquisto di un laboratorio meccanico per euro 10.624, implementazione e manutenzione impianti e attrezzature nonché aggiornamenti della rete informatica e telematica nell'ambito del progetto ristrutturazione degli Enti di Formazione Professionale della Regione Piemonte per euro 1.725, ricavi di competenza futura relativi a progetti finanziati da Finpiemonte per euro 88.674, del Piano di Fondimpresa "ACTIONS" Avviso 4/2017 per euro 11.847 e di un corso della direttiva mercato del Lavoro per euro 14.386.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle tre aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Valore della produzione

Complessivamente i ricavi e proventi ammontano a euro 7.440.571.

I Ricavi delle vendite e prestazioni: i ricavi delle prestazioni dell'esercizio ammontano a euro 7.318.448.

Altri ricavi e proventi: tale voce, pari a euro 122.123, è costituita essenzialmente da entrate diverse e gestione corsi a libero mercato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione Attività POR FSE Fondi Stato Regione	6.853.157
Gestione Corsi Interprof	157.588
Altre	307.703
Totale	7.318.448

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera su mercati esteri.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione ammontano a euro 7.333.734. Il dettaglio dei costi è il seguente:

Materie prime: ammontano euro 251.851.

Per servizi: ammontano a euro 2.445.056 comprendono euro 1.513.680 per docenze, consulenze, spese legali e commissioni d'esame, euro 145.596 per manutenzioni ordinarie su immobili di terzi, euro 110.794 per manutenzioni attrezzature, euro 246.763 per spese di riscaldamento e di illuminazione, euro 71.170 per spese telefoniche e per collegamenti telematici, euro 135.110 per pulizie, euro 83.950 per ticket restaurant, euro 39.217 per assicurazioni, euro 13.464 per vigilanza e altre spese varie relative agli immobili, euro 17.579 per trasporti allievi e trasporti diversi, euro 14.397 per visite mediche relative ad allievi e personale, euro 3.421 per spese postali, per euro 6.708 spese di lavanderia, euro 2.715 per Inail co.co.co., euro 40.492 per fidejussioni rilasciate da terzi a fronte di anticipazioni sull'attività formativa concesse dagli Enti erogatori.

Per godimento di beni di terzi: ammontano a 522.111 euro e riguardano canoni di locazione e utilizzo strutture per euro 438.989, locazioni operative e finanziarie per euro 42.988, canoni per assistenza e utilizzo software per euro 40.134.

Costo del personale: ammonta a euro 3.691.574, con un aumento di euro 153.137 dovuto all'incremento del numero di dipendenti durante il corso dell'esercizio, che ha portato al 31 agosto all'aumento di 2 dipendenti rispetto alla stessa data dell'anno precedente.

Oneri diversi di gestione: ammontano a euro 201.179 e riguardano le spese pubblicitarie per euro 30.608, le spese di rappresentanza per euro 1.029, spese di ristorazione e catering per 1.464, le spese carburante, di trasferta e viaggio del personale dipendente per euro 33.708, le imposte e tasse relative al funzionamento dei centri per euro 37.564, le spese per acquedotto per euro 17.452, acquisti riviste e abbonamenti per euro 1.423, INAIL allievi per euro 58.606 oltre ad altri costi di diversa natura.

Accantonamento a fondo rischi: anche quest'anno, in considerazione della instabilità del sistema di verifica dell'attività svolta nell'ambito della formazione professionale piemontese cofinanziata FSE, della continua evoluzione del "Vademecum Nazionale" e delle "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso", si è ritenuto prudenzialmente opportuno effettuare un accantonamento al fondo rischi e oneri a copertura dei rischi legati alla specifica attività del Consorzio e alla possibilità di divergenze interpretative e mancato riconoscimento di attività collegata a corsi in attesa di rendicontazione o già rendicontati ma ancora potenzialmente soggetti a verifiche di II o di III livello si è provveduto ad accantonare euro 37.592 per il ripristino dell'ammontare utilizzato oltre ad un accantonamento ulteriore a copertura dell'incertezza dei ricavi.

Accantonamento al fondo oneri: nell'esercizio C.I.A.C. ha provveduto ad effettuare un accantonamento di euro 33.425 IVA compresa, in quanto questa per C.I.A.C. non risulta detraibile, per manutenzioni che per questioni logistiche non è stato possibile realizzare in tutto o in parte entro il mese di agosto, in particolare a chiusura dell'anno scolastico. Nel commento del passivo sono state indicate le singole voci di spesa.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari pari a euro 22.349 comprendono interessi attivi, di cui euro 769 su titoli, oltre a euro 21.537 per rivalutazione polizze SAI riscattate a copertura di due TFR liquidati per dismissioni.

Gli oneri finanziari comprendono interessi passivi bancari per euro 8.752 e spese bancarie per euro 7.233.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non si sono registrati proventi e oneri straordinari, eccettuati i proventi finanziari su Polizze, originati da rivalutazioni pluriennali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

A fronte di un Utile ante imposte di euro 113.201 il valore delle imposte iscritto in bilancio è pari a euro 63.445 e riguarda interamente imposte correnti, di cui euro 20.544 per Irap e euro 42.901 per Ires.

L'Irap è conteggiata tenendo conto delle deduzioni spettanti, sostanzialmente aumentate a fronte di un contenuto incremento del costo del lavoro; ciò ha comportato nell'esercizio corrente una minore imposizione a tale titolo. L'Ires è calcolata su una base imponibile di 178 mila euro tenendo conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione, di cui le più rilevanti sono: indeducibilità accantonamenti fondo rischi (37 mila euro) e fondo oneri (33 mila euro), indeducibilità netta imposte (60 mila euro), deducibilità superammortamento (26 mila euro) e deducibilità utilizzo fondo rischi e oneri già tassati (49 mila euro).

Si evidenzia che nel bilancio, a titolo prudenziale in funzione della tipologia di attività svolta e della finalità consortile della società, non è stata accertata la fiscalità differita attiva IRES, che avrebbe portato all'evidenziazione di crediti per più di 90 mila euro e minori costi d'esercizio per 5 mila euro. Ciò è dovuto ad accantonamenti fiscalmente già tassati o non ancora dedotti, per complessivi euro 378 mila, potenzialmente generatori, in linea del tutto teorica, di una minore tassazione sui redditi dei prossimi esercizi.

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo Rischi	310.000	35.000	345.000	24,00%	82.800
Fondo Oneri	46.936	(13.511)	33.425	24,00%	8.000

Residua un utile netto di euro 49.756, soddisfacente tenuto conto della composizione dei costi e delle finalità della società consortile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per i bilanci esposti in forma estesa il D.Lgs.139/2015 prevede un nuovo contenuto obbligatorio, il rendiconto finanziario.

Dal 2016 esso è divenuto parte integrante del Bilancio Ordinario, insieme a Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, collocandosi tra conto economico e le altre informazioni.

La modalità informativa prescelta è stata quella cosiddetta indiretta; i dati dell'esercizio sono stati riclassificati ove necessario per esprimerli secondo le modalità recentemente previste dall'OIC e dall'attuale formato di bilancio XBRL.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio precedente la situazione è sostanzialmente costante.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	79
Operai	4
Totale Dipendenti	84

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Gli amministratori non percepiscono compensi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La funzione di revisione è svolta dall'organo di controllo monocratico.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

	Importo
Impegni	2.994.902

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale esprimono le garanzie fidejussorie prestate da terzi a fronte delle anticipazioni degli Enti erogatori sulle attività formative. Si evidenzia che le garanzie fidejussorie non rappresentano un rischio diretto della società, bensì un rischio coperto da terzi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le eventuali operazioni con parti correlate vengono effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel primo trimestre del 2019/20 la nostra società, è riuscita ad attivare quasi tutti i corsi che le sono stati assegnati. Sono stati pressochè completati i lavori di ridefinizione dei layout dei laboratori meccanici delle sedi di Ciriè e di Valperga, che hanno richiesto investimenti sia sulle strutture che sulle attrezzature/macchinari. Nel mese di ottobre la Città Metropolitana di Torino ha approvato sia il catalogo dell'offerta Formativa Continua Individuale che la proposta progettuale per la realizzazione delle Azioni di Orientamento con contestuale assegnazione della sovvenzione a favore dei raggruppamenti costituenti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In funzione dell'attività formativa svolta, la cui descrizione è contenuta nella relazione sulla gestione cui si rimanda, la società è destinataria di rilevanti importi di contributi pubblici. Si inserisce pertanto in calce alla nota, nell'apposita sezione, la seguente tabella che tiene conto dei contributi ricevuti, ossia incassati nel corso dell'esercizio 2018/2019, per complessivi 7.413.768,74 euro.

ENTE FINANZIATORE	INCASSO	FONTE FINANZIAMENTO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	979.185,00	FONDI REGIONALI
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	445.316,80	FONDI STATALI DIVERSI
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	185.328,00	FONDI STATALI FIXO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	1.760.616,00	FONDI STATALI OBBLIGO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	263.456,00	FONTE POR
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	2.830.436,10	POR FSE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	128.073,00	VOUCHER POR FSE
REGIONE PIEMONTE	19.335,00	ENTRATE DIVERSE F.DO REG.
REGIONE PIEMONTE	53.307,50	FONDI REGIONALI FSE 2014-20
REGIONE PIEMONTE	111.977,00	FONDI STATALI OBBLIGO
REGIONE PIEMONTE	102.312,00	POR FSE
FONDAZIONE ITS	205.293,00	FONTE POR
FONDIMPRESA	274.469,67	FONDI INTERPROFESSIONALI
CIOFS / CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	50.991,65	POR FSE
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	3.672,02	MISE

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Tenuto conto dei vincoli statuari, non si può che destinare l'intero utile netto a Riserva Legale non distribuibile.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota Integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato di esercizio.

In originale firmato digitalmente
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Trione)



C.I.A.C. S.C.R.L.

VIA MAZZINI 80
VALPERGA (TO)
P.I 05157480012 - C.F. 92500110017
Capitale Sociale 46.410,00 € i.v.
Reg. Imprese di TO - TORINO n. 92500110017
Rea 844576

**Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/08/2019
(art. 2428 c.c.)**

Signori Consorziati,

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione rileva ricavi per euro 7.318.448 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 7.188.501 ed un utile netto di euro 49.756 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari ad euro 26.950.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 63.445 al risultato lordo di euro 113.201.

I più importanti accantonamenti sono stati:

- euro 147.946 ai fondi di ammortamento;
- euro 197.193 al fondo trattamento lavoro subordinato;
- euro 71.017 ai fondi rischi e oneri.

Qui di seguito vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Vostra società consortile, con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari e, successivamente, vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2428 c.c. ed altre disposizioni normative.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	31/08/2019	Var. %	31/08/2018
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	2.069.929	16,05% ↑	1.783.635
1.2) Liquidità differite	1.593.786	-19,77% ↓	1.986.575
1.3) Rimanenze	0		0
Totale attivo circolante	3.663.715	-2,82% ↓	3.770.210
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	213.437	0,85% ↑	211.648
2.2) Immobilizzazioni materiali	371.430	-10,98% ↓	417.233
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	523.039	6,33% ↑	491.892
Totale attivo immobilizzato	1.107.906	-1,15% ↓	1.120.773
Totale capitale investito	4.771.621	-2,44% ↓	4.890.983
Capitale acquisito			
1) Passività correnti	1.559.483	-8,42% ↓	1.702.817
2) Passività consolidate	2.724.271	-0,94% ↓	2.750.048
3) Patrimonio netto	487.867	11,36% ↑	438.118
Totale capitale acquisito	4.771.621	-2,44% ↓	4.890.983

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	31/08/2019	Var. %	31/08/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.318.448	1,81% ↑	7.188.501
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0		0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0		0
Valore della produzione	7.318.448	1,81% ↑	7.188.501
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	251.851	6,10% ↑	237.367
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0		0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	2.967.167	2,82% ↑	2.885.669
Valore aggiunto	4.099.430	0,84% ↑	4.065.465
- Costo per il personale	3.691.574	4,33% ↑	3.538.437
Margine operativo lordo (MOL)	407.856	-22,61% ↓	527.028
- Ammortamenti e svalutazioni	150.946	-35,94% ↓	235.638
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	71.017	-13,33% ↓	81.936
Reddito operativo	185.893	-11,25% ↓	209.454
+ Altri ricavi e proventi	122.123	13,05% ↑	108.026
- Oneri diversi di gestione	201.179	-1,54% ↓	204.318
+ Proventi finanziari	22.349	2.046,88% ↑	1.041
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-15.985	-5,90% ↓	-15.094
Reddito corrente	113.201	14,22% ↑	99.109
+ Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0
- Svalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0
Reddito ante imposte	113.201	14,22% ↑	99.109
- Imposte sul reddito	63.445	-12,08% ↓	72.159
Reddito netto	49.756	84,62% ↑	26.950

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Stante la specificità della società con fini consortili, gli indicatori economici significativi individuati sono soltanto ROI, EBITDA, EBIT e Costo del Lavoro su Ricavi.

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	31/08/2019	31/08/2018
ROI (Return On Investment)	3,90 %	4,28 %

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Margine Operativo Lordo (MOL) della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo + Altri ricavi - Oneri diversi	Margine operativo lordo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	31/08/2019	31/08/2018
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	328.800 €	430.736 €

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

DESCRIZIONE

E' ottenuto sommando al Reddito Operativo della riclassificazione del Conto economico gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5) e sottraendo gli "Oneri diversi di gestione" (voce B.14).

Esprime il risultato prima degli interessi e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito operativo + Altri ricavi - Oneri diversi	Reddito operativo (CE-ricl) + A.5 (CE) - B.14 (CE)

	31/08/2019	31/08/2018
EBIT (Earning Before Interest and Tax)	106.837 €	113.162 €

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza

Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)
------------------------	----------	----------------------	--------------------------------------

	31/08/2018	31/08/2018
Costo del Lavoro su Ricavi	50,44 %	49,22 %

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono i seguenti.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto - Immobilizzazioni	A (SP-pass) - B (SP-att)

	31/08/2019	31/08/2018
Margine di Struttura Primario	-620.039 €	-682.655 €

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	31/08/2019	31/08/2018
Indice di Struttura Primario	44,04 %	39,09 %

Margine di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate - Immobilizzazioni	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-rici) - B (SP-att)

	31/08/2019	31/08/2018
Margine di Struttura Secondario	2.104.232 €	2.067.393 €

Indice di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

	31/08/2019	31/08/2018
Indice di Struttura Secondario	289,93 %	284,46 %

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

	31/08/2019	31/08/2018
Mezzi propri / Capitale investito	10,22 %	8,96 %

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono i seguenti.

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate - Passività correnti	Liquidità immediate (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	31/08/2019	31/08/2018
Margine di Liquidità Primario	510.446 €	80.818 €

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	31/08/2019	31/08/2018
Indice di Liquidità Primario	132,73 %	104,75 %

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl) - Passività correnti (SP-ricl)

	31/08/2019	31/08/2018
Margine di Liquidità Secondario	2.104.232 €	2.067.393 €

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP-ricl)	Passività correnti	Passività correnti (SP-ricl)

	31/08/2019	31/08/2018
Indice di Liquidità Secondario	234,93 %	221,41 %

Analisi della riclassificazione funzionale e della posizione finanziaria netta

	31/08/2019	Diff.	31/08/2018
Impieghi			
Capitale fisso netto operativo	1.059.636	-4.019	1.063.655
Immobilizzazioni immateriali	213.437	1.789	211.648
Immobilizzazioni materiali	371.430	-45.803	417.233
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli)	474.769	39.995	434.774
Imposte anticipate	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a medio lungo termine	0	0	0
(meno) Debiti verso fornitori per acquisizioni immob.	0	0	0
Capitale circolante operativo netto	-206.493	-256.047	49.554
Rimanenze	0	0	0
Crediti di natura non finanziaria	1.477.628	-392.844	1.870.472
Ratei attivi di natura non finanziaria	0	0	0
Risconti attivi di natura non finanziaria	116.158	55	116.103
(meno) Debiti di natura non finanziaria	1.467.208	-82.223	1.549.431
(meno) Ratei passivi di natura non finanziaria	333.071	-54.519	387.590
(meno) Risconti passivi di natura non finanziaria	0	0	0
(meno) Fondi rischi e oneri a breve termine	378.425	21.489	356.936
(meno) T.F.R.	1.801.276	65.693	1.735.583
Capitale investito operativo netto (CION)	-1.326.558	-347.248	-979.310
Attività finanziarie non strategiche	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita al netto delle passività	0	0	0
Totale capitale investito netto (CIN)	-1.326.558	-347.248	-979.310
Fonti			
Capitale sociale (n)	46.410	0	46.410
(meno) Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
(meno) Crediti verso soci per vers.ancora dovuti	0	0	0
Capitale versato	46.410	0	46.410
Riserve	391.701	26.943	364.758
Utile di esercizio	49.756	22.806	26.950
Patrimonio netto (N)	487.867	49.749	438.118
Debiti finanziari a lungo (oltre esercizio)	228.718	-75.057	303.775
Crediti finanziari a lungo (oltre esercizio)	-48.270	8.848	-57.118
Posizione finanziaria netta non corrente	180.448	-66.209	246.657
Debiti finanziari a breve (entro esercizio)	75.056	-44.494	119.550
Crediti finanziari a breve (entro l'esercizio)	0	0	0
(meno) Liquidità	-2.069.929	-286.294	-1.783.635
Posizione finanziaria netta corrente	-1.994.873	-330.788	-1.664.085
Posizione finanziaria netta (PFN)	-1.814.425	-396.997	-1.417.428
Strumenti finanziari derivati passivi a lungo	0	0	0
Strumenti finanziari derivati passivi a breve	0	0	0
(meno) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
Posizione finanziaria netta adjusted	-1.814.425	-396.997	-1.417.428
Totale capitale raccolto (CIN)	-1.326.558	-347.248	-979.310

Commento ed analisi di alcuni indicatori di risultato non finanziari

Come si può desumere dai vari indicatori sopra illustrati, il 2018/19 è da considerarsi per l'azienda un anno estremamente positivo, ancor di più in relazione alle perduranti difficili condizioni economiche e finanziarie in cui versa nello specifico il settore della formazione professionale regionale e il ns. Paese in generale.

La nostra società anche in questo esercizio ha visto un considerevole aumento del fatturato rispetto a quello dell'anno precedente. Quest'anno il valore della produzione ha infatti superato i 7,4 milioni di euro.

Anche quest'anno il C.I.A.C. ha svolto attività durante quasi tutto il corso dell'anno; alla formazione sull'Obbligo di Istruzione, a quella sul Mercato del Lavoro, a quella dell'Apprendistato e a quella sul fondo interprofessionale Fondimpresa, che in pratica si sono tenute durante tutto l'esercizio, sono state infatti affiancate tutte le altre linee di ricavo, i cui finanziamenti si sono di volta in volta resi disponibili.

I settori che hanno maggiormente concorso al fatturato e al risultato sono: "Obbligo di Istruzione", "Mercato del Lavoro", "Apprendistato", "Fondimpresa", "Servizi al Lavoro", "Domanda Individuale", "Sperimentazione Regionale Sistema Duale", "Istruzione Formazione Tecnica Superiore", "Attività a libero mercato" e "Attività per Fondazione ITS Biotecnologie".

Nell'esercizio sono state erogate attività formative a circa 2.375 allievi nell'ambito di 380 corsi.

Il C.I.A.C. ha operato prevalentemente nella regione Piemonte, soprattutto nell'area canavesana.

"Obbligo di Istruzione e Diritto e Dovere"

L'obbligo di istruzione, che viene svolto su quattro (Valperga, Ciriè e due di Ivrea) delle cinque sedi C.I.A.C., è il settore primario per valore di fatturato.

Nelle quattro sedi vengono svolti corsi triennali e alcuni quarti anni di:

- Settore Elettrico n. 3 corsi
- Settore Meccanico n. 13 corsi
- Settore del Benessere n. 17 corsi
- Settore della Ristorazione n. 9 corsi

Anche quest'anno sono stati attivati tutti i corsi finanziati. In totale si sono tenuti 42 corsi di durata annuale oltre a numerose azioni di sostegno e/o integrazione all'handicap.

Nell'ambito di questa direttiva, sulla sede di Ciriè è stato attivato n. 1 corso sperimentale "Laboratori scuola formazione" che vede la partecipazione di allievi iscritti alle scuole medie, con almeno doppia ripetenza, che a seguito di una frequenza regolare del percorso potranno sostenere l'esame per il conseguimento della licenza media e contestualmente maturare crediti finalizzati all'inserimento in percorsi biennali di qualifica.

"Mercato del Lavoro"

Quella del Mercato del Lavoro, che da sempre costituisce una linea determinante per l'attività della Società, anche quest'anno ha rappresentato la seconda fonte di fatturato del C.I.A.C..

I suoi corsi si sono tenuti presso tutte e cinque le sedi del Consorzio e precisamente: "D. Negro" di Ciriè, "C. Ghiglieno Digital" di Ivrea, "F. Prat" di Ivrea, "A. Sada" di Rivarolo C.se e "P. Cinotto" di Valperga.

Nell'ambito di questa direttiva sono stati svolti corsi per:

- **reinserimento soggetti svantaggiati/inclusione sociale**
 - "prelaborativo"
 - "formazione al lavoro"
- **specializzazioni post qualifica e post diploma/occupabilità**
 - "progettista mecatronico"
 - "tecnico specializzato in commercio internazionale"
 - "tecnico specializzato in logistica integrata"
 - "addetto alle macchine utensili a C.N."
 - "tecnico di sviluppo software"
 - "manutentore mecatronico di impianti automatizzati"

- "tecnico specializzato in amministrazione di piccola e media impresa"
- "conduttore programmatore di macchine utensili A.C.N."
- "tecnico di sistemi cad meccanico"
- **formazione di base/capitale umano**
 - "operatore socio sanitario"
 - "banconiere alimentare"

"Apprendistato"

Il C.I.A.C. è capofila di una ATS denominata "ATS Canavese in Apprendistato" che vede la partecipazione di un altro ente di formazione operante sul territorio.

Quest'anno il C.I.A.C. ha attivato 3 distinte Domande (CDE).

I numerosi corsi di questa direttiva, rivolti a maggiorenni con e senza titolo di studio, sono stati svolti nelle sedi C.I.A.C. di Ciriè, Ivrea, Rivarolo C.se e Valperga.

"Fondimpresa"

Quest'anno il C.I.A.C., così come è accaduto negli ultimi esercizi, è riuscito a svolgere una considerevole quantità di corsi sui finanziamenti "Conti di Sistema" del fondo interprofessionale Fondimpresa.

Nello specifico in qualità di capofila su una ATS che vede coinvolto anche l'ente di formazione Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità, si sono gestite attività erogando circa 475 ore formative, suddivise su 22 corsi.

In qualità di partner di una ATS che vede come capofila l'ente di formazione Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità si sono invece gestite attività erogando circa 890 ore formative, suddivise su 32 corsi.

"Domanda Individuale"

Pur in presenza di una riduzione dei finanziamenti il C.I.A.C., con una efficace azione di ricerca degli allievi e dei voucher richiesti direttamente dai Centri per l'Impiego, quest'anno è riuscito a gestire 22 corsi, per un totale di 1.204 ore, all'interno del suo catalogo provinciale.

I corsi sono stati distribuiti su tutte le 5 sedi C.I.A.C..

"Sperimentazione Regionale Sistema Duale"

Quest'anno il C.I.A.C., nell'ambito di questa direttiva sperimentale finalizzata al rilascio dell'attestato di Diploma Professionale di Tecnico, ha attivato il terzo anno del corso "Operatore del Benessere – Estetica", presso la sede di Ciriè, l'erogazione del corso ha reso necessario attivare anche un'integrazione disabili e un sostegno individuale.

"Servizi al Lavoro"

Nell'esercizio 2018/2019 C.I.A.C. ha svolto attività all'interno dei Bandi "Buoni servizi al lavoro per disoccupati da più di 6 mesi", "Buoni servizi al lavoro per soggetti svantaggiati" e "Buoni servizi al lavoro per disabili". Nell'anno in esame, all'interno dei tre bandi, sono stati presi in carico complessivamente n. 215 utenti ai quali sono state erogate azioni di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo. Sempre su questi bandi sono stati avviati n. 50 tirocini e 12 inserimenti lavorativi di durata superiore ai 6 mesi.

Sempre nel corso dell'anno è stata svolta attività di formazione specifica di cantiere nell'ambito di 5 progetti Cantieri di Lavoro con capofila Castellamonte, Forno Canavese, Pont Canavese e Unione Montana Gran Paradiso. Sono stati coinvolti complessivamente 33 utenti.

Come partner di un'ATS a titolarità CIOFS-FP Piemonte, C.I.A.C. ha svolto azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani all'interno del Bando "Presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità" coinvolgendo complessivamente 17 scuole medie inferiori e 4 scuole medie superiori dei territori del Canavese, Eporiedese e Ciriacese.

Infine, nel corso dell'Anno Formativo 2018-19, come attività di consulenza a libero mercato, sono stati avviati 60 tirocini e realizzate 4 selezioni di personale.

“Attività a libero mercato”

Anche quest'anno si è colta l'opportunità rappresentata dai D. Lgs. n 81/08 e s.m.i., per sviluppare il ns. catalogo di corsi di sicurezza. Sono infatti state attivate più edizioni dei seguenti corsi:

- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Antincendio livello basso, medio e alto
- Addetto al primo soccorso, aziende A, aziende B e C
- Addetto conduzione carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo

Un altro filone di attività a libero mercato svolta nell'anno è stata rappresentata dai Conti formazione sul fondo interprofessionale Fondimpresa. Si tratta di attività finanziata dal fondo citato, a titolarità però delle singole imprese, dove C.I.A.C. ha erogato la parte formativa ma ha anche collaborato a quella amministrativo - burocratica di accesso al finanziamento e di rendicontazione del progetto stesso.

Altro settore del libero mercato è stato rappresentato da attività rivolta agli apprendisti dove, in assenza della possibilità di accedere al finanziamento pubblico, l'onere è stato sostenuto dalle aziende. Nell'annualità sono stati coinvolti circa 255 apprendisti.

Fondamentalmente però l'attività di corsi così detti a libero mercato continua a rappresentare, rispetto al valore totale della produzione, un'attività relativamente marginale sebbene importantissima in quanto è quella che permette di spendere tutta una serie di costi che la normativa sulla gestione delle varie fonti di finanziamento non consente di imputare ai finanziamenti stessi.

“IFTS”

Quest'anno in ATS con il Politecnico di Torino, l'I.I.S. Olivetti di Ivrea, la OSAI A.S. S.p.A. e la A. BENEVENUTA & C. S.p.A. si è tenuto il corso “Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo” di ore 800 terminato con 10 allievi; il corso si è tenuto in parte presso la sede “Ivrea Digital” e in parte presso il partner l'I.I.S. Olivetti di Ivrea.

“Fondazione ITS”

In qualità di Fondatore della Fondazione ITS Biotecnologie, C.I.A.C. ha collaborato alla gestione, direzione e amministrazione delle seconda annualità dei corsi, attivati in Ivrea, “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi”, della durata di 900 ore terminato con 19 allievi e in Novara “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologia” della durata di 900 ore terminato con 15 allievi.

C.I.A.C. ha inoltre collaborato alla gestione, direzione e amministrazione di due prime annualità dei corsi, della durata di 900 ore ciascuno, che la Fondazione ha attivato: “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologia” presso la sede di Ivrea terminato con 24 allievi e “Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi” presso la sede Cnos-Fap di Torino terminato con 22 allievi.

Principali avvenimenti dell'esercizio

L'Esercizio chiuso al 31.08.2019 presenta un valore della produzione superiore a quello dell'anno precedente e ha ottenuto un risultato post imposte migliore di quello dell'anno 2017/2018. Si evidenzia che quest'anno, oltre a proventi finanziari per rivalutazione polizze SAI a garanzia di TFR di 2 dipendenti dimessisi nell'anno, c'è stata una minore incidenza delle imposte (IRES e IRAP).

A novembre 2018 sono stati consegnati i primi “bonus bebè” istituiti a favore dei dipendenti neogenitori nell'anno.

Dal mese di febbraio la società ha messo in funzione il metodo di rilevazione elettronica delle presenze, resosi necessario viste le dimensioni occupazionali dell'azienda.

Nella tarda primavera la società, anche grazie al contributo di € 100.000 concesso da Finpiemonte a valere sul “Bando per la concessione di contributi a favore delle Agenzie formative che concorrono ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla

formazione" ha iniziato i lavori di ridefinizione dei layout e di aggiornamento delle dotazioni dei laboratori meccanici delle sedi di Valperga e di Ciriè.

Nell'esercizio appena concluso i principali investimenti sono stati i seguenti:

Attrezzature didattiche per circa € 29.000

Mobili e macchine ufficio per circa € 29.500

Software per circa € 21.500

Manutenzioni straordinarie sugli immobili di terzi per circa € 19.000

La società consortile, stante la sua missione, non svolge attività di Ricerca e Sviluppo.

La Società ha provveduto a consolidare l'applicazione del modello di organizzazione gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 mediante l'attività di verifica svolta dall'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 DLGS 231/2001, il quale riferiva gli esiti delle sue ispezioni ai vertici della Società.

In primavera la società ha iniziato l'attività formativa, finanziata col contributo dell'Ente Bilaterale EBIRFOP, volta a generale un innalzamento delle competenze e delle professionalità in vari ambiti operativi dell'agenzia.

A settembre 2018 3 allievi della Scuola Alberghiera Ciac di Ivrea "F. Prat" si sono classificati quarti al Campionato italiano di Cucina "Cuochi di classe" tenutosi ad Argenta (FE), dove si sono esibiti di fronte a noti chef di fama nazionale, quali Gianfranco Vissani, Igles Corelli e Sergio Barzetti.

Sicurezza e personale

Durante l'esercizio è stata effettuata la sorveglianza sanitaria per il personale e gli allievi, secondo il protocollo sanitario definito dal Medico Competente.

A tutto il personale neoassunto è stata impartita l'informazione/formazione in ambito sicurezza relativa alla propria mansione fornendogli la documentazione relativa.

Si è inoltre provveduto all'aggiornamento del personale in ambito sicurezza come previsto dalle normative vigenti.

Per rafforzare gli aspetti organizzativi/gestionali riguardanti la sicurezza è stata confermata la nuova risorsa a supporto dell'area tecnica.

Durante l'anno formativo tra il personale C.I.A.C., durante l'orario lavorativo, si è verificato un solo infortunio di lieve entità.

Per quanto riguarda gli allievi, all'interno delle strutture, si sono verificati pochi infortuni, tutti di lieve entità.

Al fine di migliorare ulteriormente la sicurezza dei propri studenti nell'utilizzo dei macchinari, C.I.A.C. ha provveduto a portare a termine interventi tecnici sulle macchine/attrezzature volti a rispondere all'esigenza di eliminare i rischi dovuti a comportamenti impropri degli allievi e un rinforzo della informazione/formazione sull'uso delle stesse, con la predisposizione di adeguati materiali didattici.

Si è provveduto ad aggiornare il documento della valutazione del rischio stress lavoro correlato.

E' stata effettuata la valutazione del Rischio rumore per le sedi Prat e Ghiglieno relativamente ai laboratori di Meccanica, Cucina e Acconciatura, inoltre è stata effettuata la valutazione del rumore relativa alle operazioni di manutenzioni aree verdi effettuate dal personale ausiliario in carico alla sede Prat.

Si è provveduto alle prove di evacuazione, due per ogni sede, così come previsto dalla normativa

Al 31 agosto il numero dei dipendenti è di 84 unità, compreso un dirigente. Di questi 77 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, 6 con contratto a termine, mentre una unità è un lavoratore a chiamata. I part-time sono pari a 2.

Il numero dei dipendenti in entrata nell'anno è pari a 10, mentre quello dei dipendenti in uscita dalla società è pari a 8.

Il numero dei dipendenti uomini è pari a 44 mentre le donne sono 40.

Tra i dipendenti ci sono 50 laureati, 23 diplomati, 8 con qualifica e 3 con licenza media.

Si evidenzia infine che la società opera nel rispetto del D.L.vo 30 giugno 2003 n. 196 e successive integrazioni, sia per quanto riguarda i dati trattati con sistema cartaceo che per quelli trattati con sistema elettronico.

C.I.A.C. ha proseguito nell'attuazione di un piano di adeguamento al disposto del Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito RGPD) e alle più recenti pronunce del Garante per la Protezione dei Dati Personali prevedendo, tra le varie misure adottate, l'aggiornamento periodico del Registro dei Trattamenti, il rafforzamento del sistema di sicurezza informatica e la predisposizione di valutazioni d'impatto riguardo i trattamenti più delicati eseguiti dalla Società. Inoltre, C.I.A.C. ha continuato ad avvalersi dell'attività di un proprio Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), mansione eseguita ai sensi dell'art. 37 del RGPD dal Signor Massimo Maria Mattei.

La società svolge attività che, per sua natura, ha scarsa rilevanza dal punto di vista dell'impatto ambientale. Il C.I.A.C. svolge comunque la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La società consortile, oltre al generico rischio d'impresa, ritiene sussistente il rischio finanziario correlato ai tempi incasso da parte degli enti erogatori; sotto tale profilo però si è sempre operato in modo da cercare di minimizzare tale rischio, posizionandosi sugli standard migliori, con un processo di richiesta delle anticipazioni sulle attività avviate e di resocontazione e/o rendicontazione di quelle terminate veloce ed efficace, come desumibile dai dati espressi dalla situazione finanziaria della società.

Ad oggi la società non fa inoltre uso di strumenti finanziari particolare, né ne ha bisogno gestendo una posizione di liquidità positiva.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze di business, i medesimi sono riconducibili alla difficile situazione economica generale e alle vischiosità dell'impianto legislativo. Questi due fattori combinati spesso determinano la lentezza nella pubblicazione e attivazione di nuovi bandi di finanziamento.

Numero e valore nominale delle azioni/quote proprie

La società non detiene né ha acquistato o alienato azioni/quote proprie né è soggetta al controllo di alcun soggetto.

Evoluzione prevedibile della gestione

A livello di ricavi la società nonostante, la strutturale riduzione dei finanziamenti, o comunque la lentezza con cui gli enti pubblicano i vari bandi, mira ad un valore della produzione che possa attestarsi intorno ai 7.350.000 euro.

A livello di costi della produzione, si prevede di riuscire a mettere in atto ottimizzazioni che permettano una loro stabilizzazione intorno ai 7.250.000; non è previsto un ulteriore incremento dell'incidenza delle imposte.

A livello di utile la Direzione continua a prestare la sua attenzione affinché il Consorzio continui a chiudere il conto economico con utile anche dopo l'accertamento delle imposte.

Conclusioni e destinazione dell'utile

Il risultato economico lordo e netto di imposte di questo esercizio è ritenuto molto soddisfacente ed in linea con le finalità consortili.

Gli amministratori informano che l'utile, ai sensi di legge e di statuto, verrà interamente destinato a riserva legale a rafforzamento del patrimonio societario.

Rivarolo C.se, 18 novembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Firmato in originale

Il Presidente
Giovanni Trione



*CONSORZIO INTERNAZIONALE CANAVESANO PER LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE*

C.I.A.C. S.C.R.L.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010

Ai consorziati del C.I.A.C S.c.r.l.

Premessa

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A. RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio C.I.A.C S.c.r.l. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.08.2019, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

A giudizio dell'Organo di Controllo, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31.08.2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le responsabilità dell'Organo di Controllo sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dell'Organo di Controllo per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

L'Organo di Controllo si dichiara indipendente rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Si ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.08.2019.

RESPONSABILITA' DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

RESPONSABILITA' DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Gli obiettivi dell'Organo di Controllo comprendono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'Organo di Controllo.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) individua sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da eventi o comportamenti non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) l'Organo di Controllo ha esercitato il giudizio professionale e mantenuto uno scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- è stata valutata l'eventuale presenza di rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali. Sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio sul bilancio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

- comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
 - è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - l'Organo di Controllo è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa l'Organo di Controllo è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio al bilancio. Le conclusioni dell'Organo di Controllo sono basate su elementi probativi acquisiti sino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - è stata valutata la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - è stato comunicato ai responsabili dell'attività di governance, identificati ad un livello appropriato, come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Gli amministratori del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla Gestione del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio dell'Organo di Controllo, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio C.IA.C S.c.r.l. al 31.08.2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, l'Organo di Controllo non ha nulla da riportare.

B. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2019 l'attività dell'Organo di Controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS. C.C.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta si conferma che:

- L'attività tipica svolta dall'ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- Quanto sopra risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nei bilanci degli ultimi due esercizi.

Si rileva come il Consorzio abbia operato nell'ultimo esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, pertanto, il controllo è stato svolto su tali basi vista la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429 comma 2 c.c. su:

- Risultato dell'esercizio sociale;
- Attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- Osservazioni e proposte in ordine al bilancio;
- Eventuale ricevimento di denunce di cui all'art. 2408 del c.c.

L'attività svolta ha riguardato l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.. Di tali riunioni sono stati redatti i verbali. Nel corso delle verifiche sono stati effettuati controlli sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione, sulla corretta tenuta della contabilità e del libro giornale nonché degli altri libri sociali.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'Organo di Controllo ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e

dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'Organo di Controllo ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stata acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza dell'Organo di Controllo, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'Organo di Controllo pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2019 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Con riferimento al progetto di bilancio si evidenzia che:

- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e in tal senso non vi sono osservazioni che debbano essere segnalate nella presente relazione;
- Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c.;
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza;
- È stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;

- La proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato dell'esercizio è conforme alle norme di legge e dello Statuto.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si ritiene che il Bilancio d'esercizio, corredato dalla Relazione sulla gestione, rappresenti correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico e dei flussi di cassa del Consorzio al 31.08.2019 e condivide le scelte operate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Controllo, lo stesso propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2019, così come redatto dagli amministratori.

Letto, approvato e sottoscritto.

Torino, lì 02.12.2019

L'Organo di Controllo

Dett. Roberto CODA

